



COMUNE DI NOCI
Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 9 DEL 27 GENNAIO 2016

OGGETTO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 – TRASPARENZA E INTEGRITA' – CODICE DI COMPORTAMENTO. ADOZIONE.

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 12,30 nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale, sotto la Presidenza del Sindaco dott. Domenico NISI, e con l'intervento dei signori Assessori:

- PARCHITELLI Lucia
- LOCOROTONDO Antonio
- TINELLI Lorita

Risultano assenti i sigg.ri: Gentile Giovanni Marino e Lippolis Vittorio

Partecipa il Segretario Generale avv. Giuseppe Salvatore ALEMANNI

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 e ss.mm.ii. è stato reso il seguente parere:

- Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore AA.GG.:
- Favorevole. F.to: dott.ssa Intini

Premesso che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca Disposizioni in tema di Contrasto alla Corruzione ed all'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;

Premesso che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca Disposizioni in tema di Contrasto alla Corruzione ed all'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- che il suddetto Provvedimento Legislativo rappresenta, non soltanto la conseguente applicazione di assai pregresse Disposizioni in ambito ONU e UE, ma al contempo un intervento epocale, non soltanto per ragioni di forma ma anche di sostanza, prevedendo una serie ordinata e progressiva di azioni organizzate volte al contrasto di eventuali fenomeni corruttivi all'interno delle singole Pubbliche Amministrazioni;
- che la Legge n. 190/2012, ai commi ottavo e nono dell'art. 1, testualmente afferma: *L'Organo di Indirizzo Politico, su proposta del Responsabile (Autorità Locale Anticorruzione) individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*

Il Piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

- alla Legge n. 190/2012 hanno fatto seguito i seguenti Provvedimenti di Legge e di Pianificazione Generale:

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che reca Disposizioni in tema di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che reca una nuova Disciplina in tema di Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che reca Disposizioni in tema di Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

la Delibera CIVIT-ANAC 11 settembre 2013, n. 72, che approva il Piano Nazionale Anticorruzione;

la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, che reca la Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

la Legge 11 agosto 2014, n. 114, che reca la Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 in tema di Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

la Legge 7 agosto 2015, che reca Disposizioni in tema di Deleghe al Governo in materia di Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;

la Determinazione ANAC 28 ottobre 2015, n. 12, che apporta l'Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

- il summenzionato Aggiornamento del Piano nazionale Anticorruzione, considera che la ragione della scarsa qualità dei PTPC e della insufficiente individuazione delle misure di prevenzione è, senza dubbio, il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della *Politica* in senso ampio;
- quindi diviene un obiettivo importante dell'Aggiornamento suggerire soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- alla luce della Disciplina vigente, gli Organi di Indirizzo nelle Amministrazioni e negli Enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ovvero la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- la responsabilità sulla qualità delle misure del PTPC è però molto attenuata, poiché i Componenti degli Organi di Indirizzo possono essere chiamati a rispondere solo in caso di mancata adozione del PTPC, a cui è equiparata, nel Regolamento ANAC, art. 19, comma quinto, lettera b) del Decreto Legge n. 90/2014, l'assenza di elementi minimi;
- nella Legge n. 190/2012 non si rileva, in contrappasso, una più accurata disciplina del Processo di Formazione del PTPC che imponga una consapevole partecipazione degli Organi di Indirizzo;
- nell'attesa del Decreto Delegato previsto dalla Legge n. 124/2015 (art.7) in tema di Riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, è raccomandato alle Amministrazioni e agli Enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione;

- che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – Trasparenza e Integrità – Codice di Comportamento – 2016-2018 – sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'ente dal 17.12.2015 al 7.1.2016 e che in merito ai suddetti atti non sono pervenute proposte e/o osservazioni, giusta attestazione datata 15.1.2016 prot. n.663 a firma del Responsabile del Settore Affari Generali;

- che con deliberazione n.12 del 25 gennaio 2016 il Consiglio Comunale ha proceduto, così come prevede la determinazione n.12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, alla:
 - a) Condivisione degli Obiettivi della lotta alla Corruzione e delle misure organizzative necessarie a questo Comune, di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018;
 - b) Presa d'atto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di questo Ente, come predisposto dal Segretario Generale nella sua qualità di Autorità Locale, ed ivi allegato.

RITENUTO di dover procedere all'adozione del predetto Piano;

Con voti unanimi, resi per alzata di mano;

. DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità – Codice di Comportamento - 2016-2018, nei testi allegati al solo originale del presente provvedimento.
- 3) ad unanimità di voti, resi per alzata di mano, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art.134, 4° comma, del D.Lgs. n.267/00.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Nisi

F.to: Alemanno

Il sottoscritto segretario su analoga attestazione del messo comunale attesta che il presente atto viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune, consultabile sul sito istituzionale www.comune.noci.ba.it, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

16 FEB. 2016

2 MAR 2016

Noci li _____

16 FEB. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Alemanno

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione:

16 FEB. 2016

° è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari con lettera in data _____ prot. n. 2654 (art.125, 1° comma, del D.Lgs. n.267/00;

° è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/00;

° è divenuta esecutiva in data _____ perchè decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, 3° comma, del D.Lgs. n.267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Alemanno

Si attesta che la presente è copia conforme all'originale e si compone di n. _____ fogli.

Noci li _____

IL SEGRETARIO GENERALE